

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2022

SEDUTA N. 1

L'anno duemilaventidue, il giorno di lunedì 24 gennaio, alle ore 9,43 si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 e della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, convocato per le ore 9.30, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 9744 del 20.01.2022.

Aprire la seduta il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Sanna Pierluigi e successivamente presiede il Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Gualtieri Roberto.

Partecipa il Vice Segretario Generale Vicario della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone e successivamente assiste il Segretario Generale Dott. Salvatore Pignatello.

Procedutosi da parte del Vice Segretario Generale Vicario all'appello nominale, risultano presenti 17 Consiglieri (Ascani Federico, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Marini Nicola, Montino Esterino, Palombi Alessandro, Pascucci Alessio, Pizzigallo Angelo, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea) la seduta è valida. *(Come da Foglio dell'Appello del Segretario Generale conservato agli atti del Servizio)*

(Risultano in presenza i Consiglieri metropolitani: Ascani, Cacciotti, Chioccia, Eufemia, Ferrara, Ferrarini, Ferraro, Giammusso, Marini, Montino, Palombi, Pascucci, Pizzigallo, Presicce, Pucci, Sanna, Volpi;

(Nel corso della seduta risultano altresì presenti: in Aula il Sindaco metropolitano Gualtieri e il Consigliere metropolitano Cristian Falconi; in audio-videoconferenza i Consiglieri metropolitani: Angelucci, Biolghini, Grasselli, Michetelli, Parrucci, Pieretti)

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. ... *(l'audio si sente dopo 0:03:50 dall'inizio della registrazione)* il Consiglio metropolitano si svolgerà in forma mista ovvero in presenza presso l'aula Consiliare Giorgio Fregosi oppure tramite collegamento telematico con l'utilizzo della piattaforma in video conferenza Microsoft Teams. Informo altresì l'aula che i Consiglieri di ciascun Gruppo Consiliare hanno provveduto a nominare il proprio Capogruppo e precisamente: il Consigliere Nicola Marini è il Presidente del Gruppo Consiliare Le Città della Metropoli; il Consigliere Paolo Ferrara è il Presidente del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle; il Consigliere Vito Presicce è il Presidente del Gruppo Consiliare Territorio e Partecipazione - Lega Salvini Premier; infine il Consigliere Alessandro Palombi è stato nominato Presidente del Gruppo Consiliare Territorio e Partecipazione -

Fratelli d'Italia. Comunico inoltre, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale, la composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti:

Commissione Consiliare Permanente n. 1 "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Mariano Angelucci, Andrea Volpi, Antonio Giammusso, Cristian Falconi.

Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Risorse umane e strumentali, Polizia metropolitana e Sicurezza, Affari generali" composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Esterino Montino, Alessandro Palombi, Vito Presicce, Paolo Ferrara.

Commissione Consiliare Permanente n. 3 "Edilizia scolastica e Politiche della formazione" composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Roberto Eufemia, Stefano Cacciotti, Antonio Giammusso, Cristian Falconi.

Commissione Consiliare Permanente n. 4 "Ambiente, Ciclo dei rifiuti, Pianificazione urbanistica e Pianificazione strategica, Transizione ecologica, Aree Protette e Difesa del suolo" composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Nicola Marini, Massimo Ferrarini, Vito Presicce, Paolo Ferrara.

Commissione Consiliare Permanente n. 5 "Viabilità, Mobilità e Infrastrutture" composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Federico Ascani, Micol Grasselli, Angelo Pizzigallo, Cristian Falconi.

Commissione Consiliare Permanente n. 6 "Sviluppo economico, Innovazione tecnologica e Transizione digitale, Energia, Pari opportunità, Cultura e Politiche sociali" composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Alessio Pascucci, Micol Grasselli, Angelo Pizzigallo, Cristian Falconi.

Commissione Consiliare Permanente "Trasparenza" composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Alessio Pascucci, Andrea Volpi, Angelo Pizzigallo, Paolo Ferrara.

Commissione Consiliare Permanente "Statuto e Regolamento" che ai sensi dell'art. 9 comma 2 del nostro Regolamento verrà presieduta dal Sindaco o da me ed è composta dai seguenti Consiglieri metropolitani: Antonio Giammusso, Alessandro Palombi, Paolo Ferrara.

Iniziamo, dunque, i nostri lavori con la richiesta di convocazione del Consiglio metropolitano - così come è previsto dall'art. 13, comma 6, del Regolamento del Consiglio - presentata dai Consiglieri metropolitani Massimo Ferrarini, Alessandro Palombi, Andrea Volpi, Micol Grasselli, Stefano Cacciotti, e Vito Presicce in data 5.01.2022 e acquisita al protocollo con il numero 0001546. Informo l'aula (*voce in sottofondo*) diamo per presente la Consigliera Pieretti, quindi siamo 18 Consiglieri, informo l'aula che

Il Consigliere PARRUCCI DANIELE. Buongiorno a tutti sono il Consigliere Parrucci, sono presente.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Allora diamo presente anche il Consigliere Parrucci, allora siamo 19 Consiglieri.

(*voci indistinte*)

Il Consigliere ANGELUCCI MARIANO. Buongiorno Presidente, Angelucci presente.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Allora diamo presenti anche il Consigliere Grasselli e il Consigliere Angelucci, se non ho capito male. Giusto?

Il Consigliere ANGELUCCI MARIANO. Sì, giusto.

La Consigliera GRASSELLI MICOL. Esattamente.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Quindi siamo a 21 Consiglieri presenti.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Buongiorno, sono Michetelli; sono presente anch'io.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Allora siamo 22 Consiglieri presenti, con la Consigliera Michetelli; 22 è tipo un'asta: 22 e sto. Diciamo, diamo 22 per assodato. Informo l'aula che, con riferimento alla richiesta di Consiglio metropolitano, sono stati presentati due ordini del giorno: il primo o.d.g. ha come primo firmatario il Consigliere Ferrarini; il secondo o.d.g. ha come primo firmatario il Consigliere Marini. Immagino che esponga il Consigliere Ferrarini il primo. Dò la parola al Consigliere Ferrarini, ne ha facoltà per 10 minuti.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Sindaco, grazie ai colleghi Consiglieri dell'attenzione.

Ma noi, vede, abbiamo ritenuto di dover presentare questo ordine del giorno proprio, diciamo così, perché stava scadendo la prima ordinanza Raggi che era stata avversata pesantemente - anche in termini pubblici - con dichiarazioni, con tutta una serie di iniziative da parte della maggioranza che oggi governa quest'aula, che è la stessa maggioranza che governa la Regione Lazio e che è la stessa maggioranza che, nel caso specifico, governa il Comune di Albano, sede di discarica.

Allora, volevamo dare un contributo fattivo a quest'aula.

Pensavamo fosse opportuno, necessario, trasferire le nostre conoscenze al Sindaco Gualtieri. Perché dico questo, Vice Sindaco Sanna? Perché negli anni, in quel sito, sono accadute molte cose e molte di queste cose sono state attenzionate - in maniera puntuale - dagli organi di stampa; sono state attenzionate dalla politica locale. Stranamente, però, non sono state attenzionate dagli Enti preposti al controllo puntuale di quello che io le vado a dire e che avremmo voluto dire al Sindaco Gualtieri, qualora oggi fosse stato presente. Spero che più tardi, magari, ci onorerà della Sua presenza, anche se quella del Vice Sindaco, ovviamente, per noi è già soddisfacente.

Allora, diciamo che facendo un breve riassunto, che cosa accade. Accade che, nel 2013, su un'AIA rilasciata nel 2009, la Conferenza dei Sindaci di bacino, chiede di rivedere l'autorizzazione AIA per gravi e pericolosi fenomeni di inquinamento. Inizialmente fu avviata una procedura; questa procedura poi, ad un certo punto, inspiegabilmente, viene abortita senza che si sia mai tenuta: cioè, nonostante la pressione fatta dai dieci Sindaci di bacino, non è mai stata lavorata, per capire se effettivamente ancora sussistevano le condizioni per il rilascio, o meglio, per il mantenimento dell'AIA.

Ma che cosa succede poi? Successivamente, questa discarica... l'impianto di trattamento biologico meccanico della discarica prende fuoco; ovviamente l'AIA, comunque, era rimasta in essere.

Stranamente l'ARPA non inizia più a controllare gli undici pozzi che sono presenti in discarica, ma ne inizia a controllare soltanto quattro: anche questo è inspiegabile, però ne prendiamo atto.

La cosa più grave, vede Vice Sindaco, nel 2019 alla Società Colleverde e nel 2020 alla Società Ecoambiente, quest'AIA, che nel frattempo, siccome aveva durata di otto anni, era scaduta, perché rilasciata nel 2009 scaduta nel 2017, guardi la temporaneità, nel 2019, nel 2020 quest'AIA è stata addirittura volturata, prolungata e spaccettata con determinazione G14894 del 31.10.2019 e G11377 del 5.10.2020.

Tutto ciò, però, come se non bastasse, è avvenuto nonostante un'interdittiva antimafia emessa dall'allora Prefetto Pecoraro e confermata in via definitiva da ben due sentenze.

Quindi veniamo in quest'aula per dire che cosa? Veniamo in quest'aula per dire: Sindaco attenzione! Perché l'ordinanza fatta precedentemente dal Sindaco Raggi, secondo noi, ha dei seri *vulnus* per come viene originata. Perché, ovviamente, alla presenza di questi elementi non capiamo come quell'ordinanza possa essere stata fatta, ma a maggior ragione oggi, sedendo in quest'aula, ci sentiamo in dovere di mettere il Sindaco a conoscenza di quelle che sono, diciamo così, le nostre informazioni.

Vado avanti, perché le dico anche che le analisi dell'Arpa, eseguite ad agosto, settembre, ottobre e novembre, mostrano tutti i pozzi spia inquinati: ma inquinati con dei livelli molto al di sopra della norma! Io qui ho la relazione dell'Arpa Lazio dove, praticamente, ci sono alcuni pozzi... Per dire. il pozzo A: floruri limite 1.500, la misurazione è 4.700, sempre il pozzo A, nel settembre 2021, 1.500 di limite 3.784.

Che cosa vuole che le dico? L'arsenico nel 2019 era 23, addirittura su un limite massimo di 10. Potrei andare avanti fino allo zinco... per dire, che ha un limite di 3.000 - e siamo in presenza di ben 5.800 da rilevazione.

(Entra in aula il Sindaco metropolitano Roberto Gualtieri che assume la Presidenza della seduta.

Entra il Segretario Generale Salvatore Pignatello)

Allora, io dico, alla presenza di tutti questi dati... Ovviamente continuo, perché, l'Arpa Lazio è dal 2011 - come confermato dallo stesso Dott. Lupo Direttore Generale - che ha inteso segnalare alle autorità competenti e preposte...Nel frattempo saluto il Sindaco Gualtieri che è venuto ad ascoltare, come dire, a rispondere a questo nostro ordine del giorno.

Il Direttore Generale dell'Arpa, Sindaco, diceva già nel 2011 che quel sito doveva essere bonificato proprio perché alla luce di soltanto delle questioni relative alla problematica ambientale e non a quelle che in premessa, prima che lei arrivasse, ho avuto modo di specificare puntualmente.

L'ordinanza viene emessa dalla Sindaca Raggi, senza in alcun modo, richiedere ad Arpa - diciamo così - un parere preventivo: visto che Arpa era l'Ente che aveva fatto il controllo, aveva tutte le informazioni necessarie.

Io credo - riteniamo - fosse opportuno coinvolgere Arpa per sentire che cosa ne pensasse di un'ordinanza di questo tipo. Ma dopo il danno la beffa! Scusatemi, ma purtroppo è così, perché, che cosa succede? che dopo che, ad un certo punto, la discarica viene riaperta per il conferimento dei rifiuti di Roma...e qui faccio un inciso: non possiamo consentire che la mancata programmazione da parte degli Enti preposti ricada sui territori provinciali, nello specifico in un Comune come Albano che, a livello di differenziata, credo sia uno dei primi nella Provincia di Roma.... Quindi - indipendentemente da questo aspetto - perché dico dopo il danno la beffa? Perché a un certo punto, Sindaco, la sua ordinanza amplia il confine di conferimento in quella discarica ad altri 24 Comuni e credo pure a due Aeroporti se non ricordo male; pertanto, non è più Roma soltanto a conferire.

Quindi, lei capisce che il nostro era ed è un intento - diciamo così - assolutamente positivo; cioè volevamo dare un contributo per cercare di ragionare insieme se fosse stato opportuno continuare ad andare in quella direzione, di avvelenare un territorio che è già ampiamente compromesso, in una

cittadina che ha già dato...Di continuare, diciamo così, a perpetrare quello che l'Arpa Lazio sconsiglia; anzi, l'Arpa Lazio dice: non dobbiamo essere noi ad avviare la bonifica, noi siamo coloro che la promuovono, noi siamo coloro che la richiedono, noi siamo coloro che la consigliano, ma, ovviamente, non possiamo essere noi a farlo.

Consideri anche che c'è una norma che dice che ovviamente le discariche devono stare almeno a mille metri di distanza dalle prime abitazioni. Qui, nell'arco di 200 m. dalla discarica, ci sono quantomeno 400 cittadini che ci abitano! A meno di 200 m. dalla discarica! Motivo per cui, a nostro avviso, questa era una discarica che, proprio per il succedersi di nuove normative ancor più stringenti sotto il profilo ambientale, doveva restare assolutamente chiusa; doveva restare chiusa per le ragioni amministrative dette in premessa; doveva restare chiusa per le ragioni ambientali sollevate dall'Arpa; doveva restare chiusa anche per quella che era - diciamo così - l'opportunità politica.

Perché, vede, dovrei scendere in discorsi che poco c'entrano con, diciamo, la centralità del problema che dovremmo invece e che abbiamo, sicuramente, individuato: perché potrei dire che il Governatore Zingaretti venne ad Albano... venne ad Albano in campagna elettorale un anno e mezzo fa a dirci che la discarica non avrebbe mai riaperto. Oggi è sotto gli occhi di tutti quello che succede. Però, oltre a criticare questa scelta da parte del Sindaco Raggi...

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Consigliere ha superato i suoi 10 minuti dovrebbe chiudere.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Sì, mi avvio alla conclusione. Grazie Sindaco. Oltre all'ordinanza fatta e alla critica del PD sull'ordinanza fatta dal Sindaco Raggi, nulla però è cambiato. Cioè, ci ritroviamo in quest'aula con una nuova ordinanza, e noi avevamo chiesto, Sindaco, di poterla incontrare, di poterci confrontare su questo punto per trasmetterle - torno a ripetere - tutte le negatività che avevamo rilevato, che erano - diciamo così - la base fondante, perché questa ordinanza non doveva essere rinnovata, ma con un atto d'imperio, che è nelle sue competenze, per carità di Dio, l'ordinanza è un atto Sindacale, non lo disconosciamo, ne siamo perfettamente consapevoli.

Però forse, visto quello che c'è a monte, un dibattito franco in quest'aula, con un contributo maturo che l'opposizione voleva dare al ragionamento, avrebbe messo le cose sicuramente in una condizione del tutto diversa.

Chiudo con una domanda, Sindaco. A breve il settimo invaso sarà pieno, sentiamo già parlare che questo settimo invaso, verranno alzati degli argini, degli argini alti (si parla di sei, otto metri addirittura), quindi creiamo un vulcano per continuare a scaricare in questo settimo invaso, che non sarebbe mai dovuto esistere (perché la Regione nei primi anni 2000, non aveva previsto il settimo invaso, fu poi il Presidente Marrazzo che oltre che a togliere il ristoro economico ai Comuni sede di discarica, apre anche il settimo invaso) Allora le chiedo, che cosa... - e concludo perché capisco di essere arrivato al limite - che cosa accadrà se questa ordinanza continuerà ad andare...ad essere operativa? Accadrà che alziamo questi muraglioni di terra pieno per far sì che la buca sia ancora più capiente?

Noi, Sindaco, oggi siamo in quest'aula per chiederle formalmente che l'ordinanza venga ritirata; per metterci seduti in maniera responsabile, dare il nostro contributo a per trovare una soluzione idonea e sostenibile; perché non si può continuare, torno a ripetere, ad avvelenare un intero territorio già compromesso. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie Consigliere Ferrarini, adesso do la parola al Consigliere Marini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie Sindaco, colleghi Consiglieri questa seduta di Consiglio si svolge nel giorno in cui iniziano le votazioni del nuovo Presidente della Repubblica: ritengo, quindi, doveroso che, come Istituzione, che come Consiglio Metropolitan tributare un grandissimo e affettuoso grazie al Presidente Sergio Mattarella, per averci condotto in questo settennato con fermezza, coerenza e grande senso di responsabilità, oltreché con estremo, con estremo buonsenso.

Anni difficili sul piano economico, sociale e ultimamente anche sanitario, che hanno trovato nel Presidente Mattarella sempre un punto fermo, un punto di riferimento basato su alcuni principi fondamentali: rispetto della Carta costituzionale, unità, integrazione e attenzione agli ultimi, ma, soprattutto, al loro Paese.

Come amministratore, come cittadino, ma soprattutto come italiano vorrei dire grazie Presidente.

Questo Consiglio si svolge su richiesta dei gruppi di minoranza in particolare di Fratelli d'Italia, a cui si è aggiunta anche la Lega, e vorrei ringraziarli per aver dato immediatamente a questo Consiglio la possibilità di dibattere su una tematica molto importante, di grande attualità e che ci vedrà impegnati nel fare scelte amministrative...nel fare scelte amministrative quanto più possibile condivise.

Non è la prima volta che questo Consiglio dibatte di questo tema; già nell'agosto scorso c'è stata una seduta proprio sul tema rifiuti e, probabilmente, quindi, non sarà l'ultima. Da questo punto di vista vorrei iniziare con qualche considerazione, forse retorica per arrivare a delle... a fare un ragionamento, a sviluppare un ragionamento e nel finale di provare a dare una linea che possa essere condivisa dall'intero Consiglio Metropolitan, perché - è vero Consigliere Ferrarini - è vero, è possibile mai che una città grande come Roma, che con tutto quello che ruota attorno alla Capitale, debba per forza trovare come unica soluzione, utilizzare, una discarica in una cittadina di 40.000 abitanti della provincia?

E' possibile che una città che nel 2020 - ultimi dati ufficiali, ma probabilmente nel 2021, sono ancora il dato è ancora più basso - ha una raccolta differenziata al 43% mentre, come lei sa benissimo e come i dati dell'Ispra testimoniano, Albano ha una raccolta differenziata superiore all'80%, con un sistema molto buono di raccolta porta a porta, dove è stata già applicata la TARIP e, quindi, con un sistema per cui chi produce più rifiuti più paga e con alcuni punti di eccellenza razionali come il, la raccolta della plastica di qualità e gli abiti usati, oltre che essere più volte - oltre che essere stata più volte premiata Comune "riciclone" - ecco, è possibile quindi che in questi ultimi anni non ci sia stato modo di fare una seria programmazione nella Capitale? I dati testimoniano che questo 50% regionale, in gran parte, dipende dal fatto che Roma negli anni passati non è riuscita a sviluppare una propria politica sia di siti di discarica che di impiantistica, da cui viene fuori, purtroppo, il problema dell'emergenza, con cui ormai ci troviamo a confrontarci da molto tempo.

Io, purtroppo, per esperienza amministrativa pregressa, ricordo già quando col Prefetto Sottile - nominato Commissario Straordinario ai rifiuti - dovvemmo dibattere in maniera molto accesa e molto forte, su quelle che erano le soluzioni che aveva trovato, sempre utilizzando la discarica di Roncigliano. Perché è chiaro che dà fastidio che una città che è passata in dieci anni dal 3%-4% di differenziata stradale - le famose campane quelle verdi che stavano in mezzo agli incroci, sui marciapiedi - siamo passati all'80%, è chiaro che ci poniamo qualche domanda e chiediamo ovviamente delle risposte; su questo penso che debba, che possa essere condivisa la riflessione che faceva; ma siccome sono tanto tempo che non si trova una soluzione, è tanto tempo che non si ragiona di programmazione nella complessiva gestione del ciclo integrale di rifiuti, è evidente che -non essendoci una moderna impiantistica di trattamento e smaltimento all'interno di un piano organico di gestione - viene fuori un problema emergenziale che però continua ad essere emergenza ogni volta. Questo è chiaro che crea delle problematiche sui territori, che crea delle problematiche sui cittadini

che abitano questi territori. Purtroppo, sono sempre state affrontate con provvedimenti tampone, con provvedimenti, appunto, emergenziali, senza mai dare una soluzione strutturale al problema.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Consigliere dovrebbe arrivare a conclusione.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Mi dà 10 minuti? Scusi Presidente cercherò di andare brevemente sulla su quello che invece la...

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. No, scusi ha ragione lei, ha 10 minuti: avevano detto 5 minuti, invece è 10, ha ancora il tempo, scusi.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Allora, le problematiche di cui parliamo, ovviamente comprese le problematiche di Roma, al di là di quelli che sono i problemi contingenti in ordine igienico sanitario, hanno quindi portato alla riapertura del Settimo Invaso della discarica di Roncigliano località di Albano Laziale; una discarica, ricordo, che è autorizzata a servizio ad un impianto di TMB che - come ricordava - è andato distrutto nell'estate del 2016. Ecco, su questo sito insistono diverse problematiche: alcune le ha ricordate lei, ovviamente con suo punto di vista, che sono le problematiche ambientali. ed vero tutte le analisi Arpa, ormai da dieci anni a questa parte (le prime sono del 2011/2012), hanno dimostrato che nei pozzi spia a controllo della discarica si riscontrano sempre gli stessi inquinanti: da una parte degli inquinanti organici cloro fluorati che sono sempre gli stessi e sempre le stesse percentuali un pochino sopra la norma; e-inoltre, ovviamente, quella dei metalli pesanti, che però in qualche modo può spiegarsi con il fatto che essendo la nostra una zona vulcanica è evidente che la costituzione idrogeologica della zona porti ad un livello superiore dei metalli pesanti, in particolare arsenico e manganese; ma questo, ovviamente, sarà l'Arpa a doverci dare con continuità i dati di quello che sono stati controlli. Proprio in base a questi dati e proprio in base alle segnalazioni dell'Arpa, l'Amministrazione comunale di Albano, negli anni 2011/2012, ha aperto ben due procedure di diffida, che sono andate avanti per un po' di tempo all'interno dell'Ufficio Ambiente della Regione per poi, ad un certo punto, fermarsi quando il Comune di Albano ha posto ben 17 condizioni e prescrizioni al rinnovo dell'Aia - perché c'era stata la richiesta di una sospensione se non di un annullamento dell'Aia proprio in base alle problematiche ambientali. Purtroppo, queste procedure e non c'è stato modo di poterle riattivare, nonostante un cartaceo molto ampio di corrispondenza tra Amministrazione e Regione; non sono andate avanti nel momento in cui l'impianto di trattamento meccanico-biologico è andato distrutto nell'incendio che ricordavamo poco fa del 2016.

Ma al di là di quelli che sono i problemi ambientali, non bastassero, i problemi ambientali; a nostro giudizio ci sono anche delle grosse problematiche di tipo amministrativo. Per verità e per non togliere troppo tempo alla discussione evito di ricordare tutto quello che è stato segnalato, sia in specifiche note all'Ufficio Ambiente della Regione sia in specifici ricorsi al Tar, Tribunale amministrativo del Lazio; ma quindi, mi soffermo su tre questioni di carattere generale e vi chiedo: è possibile che un'autorizzazione integrata ambientale, che è unica (la famosa 3695 del 2019) e che riguarda un impianto di MB con discarica di servizio, possa essere sdoppiata in due diverse autorizzazioni? Possibile che all'interno dei procedimenti di voltura non si possa dare certezza a quello che è stato il percorso che ha portato alle volture? E come ultima cosa, sulla quale condivido con lei la riflessione, è possibile che una Società - oggetto di provvedimento interdittivo - possa operare sul mercato cedendo le proprie autorizzazioni e addirittura affittando il ramo d'azienda?

Ecco, queste sono domande che lasciamo ovviamente all'attenzione del Tribunale amministrativo nel momento in cui vorrà prenderle finalmente in esame per trovare una definitiva risposta a quelli che sono i dubbi, prima dell'amministrazione, che oggi condivisi non solo a livello metropolitano, ma in una recente seduta della Commissione Trasparenza della Regione Lazio.

Quindi la situazione è particolarmente complessa e ha molteplici risvolti.

Tutto questo però ha portato in questi anni il nostro territorio, i nostri cittadini hanno sempre dovuto subire l'emergenza, hanno sempre dovuto subire provvedimenti basati sul fatto di dover trovare una soluzione immediata a un problema che potrebbe essere, invece, inserito all'interno di un discorso di programmazione; cittadini, tra l'altro, in particolare cittadini del Comune di Ardea, che vivono già in altre situazioni di disagio. E faccio un plauso al Sindaco che all'interno dell'ordinanza ha inserito il concetto di quello che è la necessità di infrastrutturazione idrica del territorio del Comune di Ardea e di quelle frazioni che insistono sulla via sulla via Ardeatina; questo per dire che all'interno della generale problematica a cui comunque...

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Consigliere ora però deve concludere.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Arrivo alle conclusioni e ho finito Signor Sindaco: un minuto ancora e chiuderò... E quindi all'interno di tutte queste ... all'interno del fatto che comunque tocca trovare una soluzione a queste problematiche, è chiaro che i cittadini devono essere ascoltati e coinvolti, e devono essere ascoltati e coinvolti gli amministratori del territorio, esattamente come il Sindaco ha cominciato a fare accogliendo la richiesta d'incontro e dando alcune iniziali spiegazioni. E in tutto questo però ha un senso il sacrificio di questi anni, ha un senso il sacrificio del territorio, il sacrificio dei cittadini solo se tutto viene definito all'interno della volontà di ipotizzare un nuovo Piano metropolitano dei rifiuti, così come la legge regionale prevede, nel quale però Roma città indichi oltre che un sito di discarica, anche un sito per risolvere il problema dell'impiantistica; quindi, solo se si darà reale applicazione alla tanto reclamata chiusura definitiva del Settimo Invaso, al suo esaurimento, tutto questo potrà avere un senso. Del resto - come già votato dal Consiglio Regionale durante l'approvazione della legge 14 del 2021, con un apposito emendamento, quindi solo su queste questioni, solo su questo impegno - solo se ci sarà oltre che da parte nostra, anche da parte di tutta la politica, la richiesta forte alla Regione di procedere senza indugio, alla caratterizzazione ambientale idrogeologica e alla conseguente e successiva messa in sicurezza e bonifica del sito, siamo convinti che su questi argomenti possiamo trovare un accordo, siamo convinti che le proposte che abbiamo inserito all'interno del nostro ordine del giorno possano trovare unanime consenso di questo Consiglio, siamo convinti che tutti siamo interessati ad una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti e soprattutto della tutela dell'ambiente; ecco perché ovviamente all'interno della discussione, lasciando aperta la possibilità di poter integrare, migliorare nei limiti di quelle che sono le considerazioni fatte, diamo la disponibilità a tutto il Consiglio di poter ragionare su un condiviso ordine del giorno.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, adesso apriamo il dibattito, chiedo tre minuti a intervento. Sì prego, Consigliere, vi devo imparare a conoscere, Cacciotti, Cacciotti prego... del territorio e partecipazioni.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Grazie, Sindaco.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Tre minuti questa volta ho dato un po' di tempo in più ai presentatori dell'ordine del giorno, perché era corretto; adesso dobbiamo essere un po' più rigorosi, grazie.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Cercherò di essere il più sintetico possibile.

Allora, consapevoli che la riduzione di questo ordine del giorno sia stata consumata già dal corso degli eventi, come come gruppo ci tenevamo a sottoporre all'assemblea una questione che ha assunto un carattere di assoluta gravità e urgenza. Ferma restando la legittimità di tale ordinanza, che

anche il Tribunale amministrativo regionale ha ribadito, per cui il Sindaco metropolitano può adottare, per consentire nei casi di contingibilità e urgenza, delle ordinanze anche in deroga alle disposizioni vigenti; noi comunque nutriamo delle forti perplessità, sull'opportunità politica di questo atto che in un colpo solo ha prorogato al 15 luglio l'efficacia territoriale e temporale dei conferimenti in discarica nel sito di Albano Laziale.

Scusate, da quanto si evince dalla lettura del dispositivo dell'ordinanza, essa si è resa necessaria visto il perdurare dello stato di criticità nella gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

Primo fatto: la discarica è stata riaperta, dunque, per far fronte a normale endemica emergenza di rifiuti che vive Roma, una città che non riesce a raggiungere i livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale vigente e dal piano regionale per la gestione dei rifiuti registrando - come ha ben detto il Consigliere Marini - un dato di raccolta differenziata del 46%. Per onestà intellettuale credo sia giusto non attribuire la responsabilità al solo Sindaco Gualtieri che essendo in carica da pochi mesi, pur con tutta la buona volontà, difficilmente avrebbe potuto trovare alternative che non scontentassero nessuno. Da Sindaco e amministratore mi rendo perfettamente conto della difficoltà oggettiva venutasi a creare, di cui, a mio avviso, dovrebbe assumersi gran parte della responsabilità chi l'ha preceduta su questo scranno, in capo alla quale resta la genesi di questo controverso provvedimento che oggi, a distanza di sei mesi, possiamo dire fu meramente opportunistica elettorale, preso per evitare che in campagna elettorale Roma si trovasse a gestire una crisi dei rifiuti senza precedenti.

Secondo fatto: sul sito, secondo i monitoraggi effettuati tra maggio e novembre 2021 da Arpa Lazio, si conferma il persistere del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione; le concentrazioni soglia di contaminazione sono i livelli di contaminazione il cui superamento qualifica un sito come potenzialmente inquinante, come oggi risulta essere di conseguenza quello di Roncigliano.

In particolare, hanno destato sgomento tra i cittadini e le associazioni locali le risultanze del campionamento del 7 settembre scorso, eseguito presso la discarica di Albano, dalle quali è emerso che dagli impianti di Malagrotta sono stati inviati ad Albano rifiuti non ammissibili, in una discarica come quella di Roncigliano che è autorizzata per soli rifiuti non pericolosi.

Da Malagrotta, quindi, sono usciti rifiuti che non rispettano i parametri stabiliti dalla legge, recentemente, inoltre, le analisi di dicembre 2021, sono state rinvenute nelle acque dei pozzi presenze minacciose e significative di vari elementi chimici pericolosi per la salute e l'ambiente, tra i quali arsenico, flolurifer e zinco, ben oltre i limiti ammessi dal testo unico ambientale. Non solo da agosto scorso tutte le analisi compiute da Arpa Lazio sui pozzi di controllo della discarica Albano hanno mostrato valori di inquinanti ampiamente sopra i limiti di legge (con presenze nelle falde acquifere di elementi chimici potenzialmente pericolosi per la salute umana e l'ambiente), da quella stessa falda - voglio ricordare a tutti i colleghi Consiglieri - attingono anche i pozzi della zona ad uso civile e commerciale, visto che quell'area - come già detto dal Consigliere Marini - è ancora sprovvista di un acquedotto pubblico; mi auguro fortemente che chi è responsabile dell'iter amministrativo, ovvero la Regione Lazio, avvii la caratterizzazione idrogeologica e la bonifica dell'intera area per dare garanzia ai cittadini che ci abitano in termini di tutela ambientale e di salute. La invito, pertanto, Signor Sindaco a farsi garante di questo impegno verso il Consiglio Metropolitano e anche a vigilare affinché vengano rispettate le regole ferree che il testo unico dell'ambiente prevede a tutela di salute e ambiente.

Terzo e ultimo fatto: ogni giorno si riversano nel Settimo Invaso e sulla discarica di Albano 900 tonnellate di rifiuti maleodoranti e i miasmi assediano mattina e sera i villaggi e borghi circostanti.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Consigliere le ho dato un minuto in più ma ora deve concludere veramente.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Concludo i cittadini e i residenti sono esasperati e quindi credo che oggi sia necessaria una presa di coscienza da parte di tutti noi, perché non è più pensabile chiedere a questa povera gente di farsi carico di un fardello così pesante.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, grazie.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Concludo Sindaco esprimendo la mia netta contrarietà a questo provvedimento e confidando che vengano coinvolte anche le minoranze ugualmente rappresentative di quell'area in Consiglio Metropolitan, il 15 luglio è dietro l'angolo non restiamo inerti le prossime settimane ma utilizziamo il tempo a disposizione per cercare una soluzione condivisa ed evitare che le proteste ora pacifiche di Albano del VI Municipio si trasformino in rabbia poi difficile da gestire. Grazie Sindaco.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Ecco, allora, vedo iscritti a parlare il Consigliere Pascucci, tre minuti.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie Presidente, grazie Sindaco, intanto una mera cosa tecnica, nella scorsa consiliatura, c'era il timer dietro al sindaco che scorreva, e quello era molto utile, per cercare di stare nei tempi degli interventi, non so se fosse una cosa straordinaria o se sia possibile ripristinarlo perché aiuterebbe.

Cercherò di essere molto veloce, oltre ad essere Consigliere metropolitano sono il Sindaco del comune di Cerveteri e vengo da uno di quei territori che ho dovuto difendere con le unghie e con i denti, insieme al mio vicino di casa Sindaco Esterino Montino del comune di Fiumicino, perché più volte abbiamo assistito a tentativi di far passare fra le righe, proprio da questo Ente per altro, dei tentativi di individuare delle zone bianche, per realizzare degli impianti, che potessero poi ospitare i rifiuti di Roma nei nostri territori, in zone dove non era possibile farlo e dove anzi abbiamo dimostrato con perizia di documenti, benché i tempi che ci sono stati concessi sono stati molto brevi, che li c'erano dei vincoli.

Perché dico questo, che c'entra con l'intervento che avete presentato oggi? Perché non si può vivere nella nostra provincia senza ricordare le tante battaglie ambientali che abbiamo fatto e non possiamo pensare che quando un problema avviene nei nostri territori, sia diverso da quando avviene nei territori di un Comune che magari non sta alla nostra vicinanza, ma lo è sicuramente, se non geograficamente, idealmente.

Mi sento di dire che da sempre ho portato la solidarietà a tutti i territori della Provincia di Roma che si sono spesso trovati a dover lottare per difendersi contro la minaccia di una discarica del Comune più grande, del più invasivo e che spesso è quello che è meno virtuoso dal punto di vista dei risultati ambientali, ed è evidente che questa non è una responsabilità che possiamo dare al Sindaco Gualtieri che si è appena insediato e che anzi in tutti i suoi interventi di continuo ricorda l'attenzione per questo tema; quindi sono convinto che a breve si arriverà anche ad una soluzione storica.

Va però detto che dobbiamo continuare ad essere solidali e che non possiamo pensare che quando le battaglie si fanno nei nostri territori siamo attenti e quando si fanno nei territori degli altri non lo facciamo, quindi è evidente che vi ringrazio per aver posto questo tema alla nostra attenzione e che questo tema diventi un segnale per tutti i territori, lo ribadisco, anche per quelli che come nel caso mio e del Sindaco Montino, hanno presentato addirittura a questo Ente una documentazione, non hanno mai ottenuto risposta, quindi neanche un diniego che si poteva eventualmente impugnare, ma il silenzio assoluto. Dobbiamo lottare, perché noi siamo pronti tutti a chiudere il ciclo dei rifiuti; il Comune di Cerveteri, immagino il Comune di Albano, immagino altri Comuni, sono pronti a fare dei progetti innovativi per chiudere il ciclo dei rifiuti: ma chiudere il ciclo dei rifiuti non significa prendere i rifiuti di quelli che sono meno virtuosi di noi.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, Consigliere Pascucci. Consigliere Eufemia...

Il Consigliere EUFEMIA ROBERTO. Sì, grazie, buongiorno a tutti e a tutte le colleghe Consiglieri, buongiorno Sindaco.

Innanzitutto vorrei ringraziare il Capogruppo Marini, per il paziente lavoro di tessitura e mediazione che ha prodotto il nostro odierno Ordine del giorno e inizio dicendo che annoto con piacere l'entrata nella grande famiglia ambientalista del gruppo dei Fratelli D'Italia.

Fratelli miei, Patrioti carissimi, vi dico in tutta sincerità che il vostro Ordine del Giorno sarebbe votabile, se non fosse che non ho mai avuto il piacere di incontrarvi negli innumerevoli appuntamenti di lotta e di confronto che ci sono stati nella nostra Provincia negli ultimi anni; sarebbe condivisibile, se non che qui non stiamo giocando, opportunisticamente, sul disagio che vivono migliaia e migliaia di famiglie. Quindi da più di dieci anni dovuti a malaugurate e mancate scelte in ambito amministrativo e politico; vi do, però, il benvenuto nella lotta per la tutela ambientale, e per la salvaguardia della salute, confido che siate così puntuali e presenti nella denuncia nelle battaglie che ci saranno in futuro.

Caro Sindaco, non farei un buon servizio a lei come Consigliere, né a me stesso, alla mia biografia politica, se non le dicessi che la sua Ordinanza - che proroga l'apertura della discarica di Albano - non mi è piaciuta e mi preoccupa, vista la già compromessa situazione del Sito in oggetto. Serviva, secondo me, più coraggio per chiudere una pagina di mala amministrazione e una devastazione ambientale già profondissima, chiedendo una soluzione di fronte all'Italia tutta, di prendersi incarico, da subito, dell'aiuto della sua Capitale.

Registro però con favore i passi in avanti fatti con quest'ordine del giorno che sono nella giusta direzione. Sono d'accordo con l'ambizione di donare a Roma e alla sua provincia lo *status* e la protezione che meritano e di far sì che si riesca a gestire, ridurre e riciclare, in proprio, i suoi rifiuti. Nel dare voto favorevole al nostro Ordine del giorno, lo lego indissolubilmente agli impegni che sono presenti nell'Ordine del giorno, e agli impegni che il Sindaco stesso, Vicesindaco Sanna hanno preso con gli Amministratori locali e con i Comitati, negli incontri avuti nelle scorse settimane, quindi sarò a fianco con i Comitati che da anni lottano per la chiusura della discarica di Roncigliano, affinché si bonifichi e venga messo in sicurezza il Sito al più presto possibile e che non venga soprattutto fatta la sopraelevazione e il sopra sbancamento dell'attuale vaso. A questi obiettivi e a questo impegni legherò appunto il voto, questo voto favorevole, che dò tutt'oggi. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, prego Consigliere Palombi.

Il Consigliere PALOMBI ALESSANDRO. Mi consentirà di iniziare il mio intervento con una brevissima considerazione di carattere politico. Noi, come Gruppo di Fratelli D'Italia, insieme agli amici della Lega, abbiamo presentato questa richiesta di convocazione, il conseguente all'Ordine del giorno, il cinque gennaio, l'undici gennaio Lei ha firmato l'Ordinanza della quale oggi stiamo parlando; certo non abbiamo la presunzione di poterci o doverci aspettare una Sua chiamata che ci preannunciava la firma di questa Ordinanza, ma magari, per cortesia istituzionale, ci saremmo aspettati una chiamata dal suo Consigliere delegato, dal Consigliere delegato della Città metropolitana in materia ambiente o del ciclo dei rifiuti, per spiegarci i motivi per i quali non si poteva attendere la discussione che oggi stiamo facendo - e per la quale, comunque, vi ringraziamo - per poter mettere all'attenzione del Consiglio metropolitano questa tematica.

Entrando nel tema di oggi, ascoltando il Capogruppo del Gruppo Città della Metropoli, l'Ordine del giorno presentato nella data odierna, ci viene da chiederci perché stiamo qui, perché sembra che siamo tutti contrari alla proroga dell'Ordinanza e sembra essere tutti contrari al fatto che il territorio di Albano sia, a tutt'oggi, falcidiato da questa invasione di rifiuti. Ma l'Ordinanza c'è. E

non raccolgo neanche la provocazione del Consigliere Eufemia, che mi ha preceduto, sulla tematica ambientalista, tematica a noi sempre stata vicina ma nostro malgrado noi non governiamo la Regione Lazio, non abbiamo governato la Regione Lazio negli ultimi dieci anni; anzi, proprio in virtù del fatto che le competenze in tema ambientale sono della Regione Lazio, il programma dei rifiuti potrebbe essere fatto, dovrebbe essere fatto dalla Regione Lazio. Ci sia stata continuità amministrativa negli ultimi dieci anni, sentirci in qualche maniera additati su questo tema ci fa sorridere, non sarei neanche voluto entrare in questa polemica, ma se ci siamo tirati dentro, siamo in grado di rispondere. Concludo. Oggi siamo qua per chiedere una maggiore programmazione, una maggiore condivisione e la possibilità di discutere di questa tematica, per far sì che a luglio non ci si trovi a discutere delle stesse vicende.

All'atto del suo insediamento, Sindaco, dobbiamo constatare che non l'abbiamo sentita parlare, nelle sue linee programmatiche, del ruolo della Conferenza dei Sindaci della Città metropolitana, prevista dall'articolo 21 dello Statuto: la Conferenza dei Sindaci ha anche una competenza specifica sulla materia ambientale, sul ciclo dei rifiuti. Prima, il Consigliere Pascucci lo diceva che bisogna preoccuparsi, anche quando la tematica non occupa solo il tuo territorio ma anche quello del Comune a fianco. Ho finito, non la faccio neanche intervenire. Quindi la nostra preoccupazione è questa, cominciamo a programmare da oggi, per far sì che a luglio non ci si trovi nello stesso...nella stessa situazione; perché, mi consentirà di concludere con una battuta, Giuseppe Prezzolini diceva una frase che ricordo a memoria, ma il senso è questo: *"in Italia non c'è nulla di più definitivo del provvisorio"*, quindi cerchiamo di far sì che in questo caso noi possiamo rappresentare una eccezione rispetto a questo.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, Consigliere. Vedo Pizzigallo. Prego.

Il Consigliere PIZZIGALLO ANGELO. Sì, devo dire che l'intervento del Capogruppo dei Fratelli D'Italia mi ha consentito di scrivere qualche riga, anche quello del Consigliere Pascucci a cui ci lega tra il mio territorio - quello di Anguillara Sabazia e quello di Cerveteri - un problema annoso che ancora vede agli occhi qualche conseguenza: quello della discarica di Bracciano. E quindi, io dico, non è un problema soltanto di luglio, ma potrebbe esserlo anche prima nel Comune di Magliano Romano, dove la Regione sembra voler forzare la mano e consentire l'apertura di una discarica da inerti ai non inerti, e dove Città metropolitana debba tornare ad assumere quel ruolo e quella competenza che, peraltro, gli è attribuita dalla legge e la presenza del Sindaco Gualtieri, io lo spero, possa essere utile. Perché lei, giustamente, nel Consiglio di insediamento, nell'intervento durante l'insediamento, ha parlato di ruolo e di importanza di questo Ente. Ecco, la sua presenza qui oggi credo che sia importante: ha già invertito il senso, la marcia; però, ecco, c'è necessità - lo diceva il Gruppo di Fratelli D'Italia - di una maggiore condivisione; quando si parla dei nostri territori, non possiamo consentire delle inefficienze della Regione o le inadempienze...

Il Consigliere MICHETELLI. Scusatemi, sono la Consiglieria Michetelli, esco non trovo il tablet, esco scusatemi. (*Voci indistinte*)

Il Consigliere PIZZIGALLO ANGELO...Siano poi scaricati...Ecco, dicevo le inadempienze di Regione e del Comune di Roma verso i territori della provincia; e quindi, Sindaco, l'invito a dar corso agli Uffici e a dare indicazione agli Uffici affinché intervengano all'interno dei procedimenti, anche riguardanti il Comune di Magliano Romano che vede, anche lì, una discarica a circa seicento metri dall'abitato; quindi un'altra situazione che potrà, che rischierà di diventare un problema per un'altra serie di Comuni. Mi sembra che c'è stata una Conferenza fatta dai Comuni di Campagnano, di Formello, di Magliano Romano, dove si è parlato di questo problema. Ecco, io credo

che il Consigliere delegato possa chiamare quei Comuni e confrontarsi con loro per cercare di trovare una soluzione a vantaggio dei cittadini.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, allora, prego, Ferrarini. Lei ha già parlato (*voci in sottofondo*) questo, questa cosa no, i presentatori, chiaramente l'intervento dei presentatori è anche, esaurisce anche quello di Consigliere (*voci in sottofondo*), va bene, prego.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie Sindaco, il mio intervento sarà rapidissimo. Intanto devo dire che intervengo con un certo imbarazzo, in quanto (*voci in sottofondo*), intervengo con un certo imbarazzo ed è un imbarazzo sicuramente minore di quello che può provare un esponente del partito Democratico seduto qui dentro, ma è un imbarazzo tale da dover riportare alcuni interventi fatti, sempre in questa sede, il 9 di agosto 2021; perché stiamo ripetendo più o meno le stesse cose.

C'è da dire una cosa che non si può fare una apertura dopo aver manifestato un deficit democratico clamoroso su questo termine; perché, da un lato si richiede di discutere, dall'altro si fa un'Ordinanza, un'Ordinanza che è contingibile e urgente, ma che poteva anche attendere qualche giorno per avere la discussione del Consiglio metropolitano, cosa che non avete ritenuto opportuno fare.

Sono in imbarazzo perché questa nuova Ordinanza non solo amplia i conferimenti, la mole dei conferimenti ed il numero di chi può conferire, ma è un Ordinanza che ci testimonia ancora una volta che non esiste un sistema organizzato per la gestione dei rifiuti; peraltro è scandaloso quanto è successo qualche giorno fa nella Commissione trasparenza della Regione Lazio, dove non si sono presentati i membri sempre del Partito Democratico che governano quell'Ente, che governano questo Ente, che governano la Città di Roma. Ed oggi, sul vostro Ordine del giorno, al primo punto, ci dite di istituire un tavolo di confronto Istituzionale con la Regione Lazio, il Comune di Roma, ed i Sindaci! Ecco se non siete d'accordo neanche tra di voi, perché anche la distonia tra l'apertura del Capogruppo Marini e quella del Consigliere Eufemia, che addirittura si propone, proprio in termini alternativi a quella che è la nostra proposta, invece, di apertura; allora Sindaco io la faccio breve, io vorrei capire una serie di cose sul Vostro operato.

Il primo: noi vorremmo un impegno, oggi, il quindici di luglio ad Albano i camion spariscono e la discarica si chiude; il secondo: vorremmo capire da lei quali sono le scelte di Roma, perché nei dibattiti interscorsi nella campagna elettorale di Roma e il tema vero su questo, è quello che fa Roma. Quindi, questo ce lo deve dire Lei direttamente o i suoi Delegati. Il terzo punto: il ritiro dell'Ordinanza che è il motivo per cui abbiamo fatto l'Ordine del giorno, e il terzo io me ne farò una citazione meno dotta, ma di un sindaco che ho sempre apprezzato su queste tematiche, che è il Sindaco di Colleferro Sanna, e dico: "datevi una mossa".

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Montino.

Il Consigliere MONTINO ESTERINO. Ecco, ma io volevo...Sindaco, fare una brevissima considerazione. Ora l'Ordinanza c'è. Qualcuno ha detto: l'Ordinanza c'è perché c'è l'emergenza; essendoci l'emergenza, naturalmente, il Sindaco della Città, della Città metropolitana, della Città di Roma Capitale, ha dovuto necessariamente - visto che è entrato nei propri poteri solo qualche settimana fa, fare un atto di governo; diversamente i rifiuti stavano, sarebbero rimasti lì dove li aveva lasciati chi aveva governato la Città, la Città metropolitana precedentemente.

Ora, in un modo responsabile, si è assunto la responsabilità, per l'appunto, di fare questo atto. Ora, qui dobbiamo intenderci, attenzione! Perché se sui rifiuti, le forze politiche, i vari Consigli, dal Consiglio Regionale in testa a questo Consiglio, o altri Consigli, continuano a rimpallarsi - diciamo - questo tema, guardate noi non ne usciamo. Non usciremo mai da questa vicenda, perché non è che si possono cambiare le proprie opinioni, sulla base diciamo del contesto dove siamo o delle

collocazioni politiche dove siamo. Perché se andiamo a fare un percorso indietro: la discarica di Malagrotta è stata chiusa da un Sindaco che voi tutti quanti ricorderete; la discarica di Albano ha coinciso con la chiusura con, ce lo abbiamo qui presente, diciamo del Sindaco che governava quella Città che conosciamo tutti quanti; quindi non è che adesso noi dobbiamo fare la ricerca del primato, cosa facciamo, cosa non facciamo, qui dobbiamo assumere secondo me con senso di responsabilità un principio fondamentale: c'è l'emergenza, di fronte a questa emergenza dobbiamo dare delle soluzioni, la soluzione temporale, quella ravvicinata, non può che essere una fase di emergenza assoluta e quindi, necessariamente, il Sindaco della Città non poteva che assumere questo tipo di decisione. Fermo restando che nell'Ordinanza c'è scritto proprio in modo deciso, luglio, luglio prossimo. Allora si tratta di capire, ed ecco l'appello del nostro Capogruppo quando dice, alla fine del suo intervento, ci sono le condizioni per fare un atto congiunto, un atto unitario; facciamo un atto unitario, cioè sfidiamoci tutti noi stessi per dire, bene cosa vogliamo fare, da qui a luglio, cerchiamo una soluzione che sia una soluzione adeguata. Questo è lo spirito di governo! Perché se no, diventa propaganda; per carità ogni uno fa la propaganda come ritiene opportuno, però non credo che risolviamo bene la questione.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie non vedo altri iscritti, *(voci di sottofondo)*, Giammusso, prego.

Il Consigliere GIAMMUSSO ANTONIO. Sì, buongiorno Sindaco e buongiorno colleghi. Innanzitutto sentivo parlare di emergenze, io sono nato in emergenza, ancora oggi sento parlare di emergenza.

Qui, Sindaco, mi ricordo la scorsa volta sentivo parlare di un coinvolgimento delle Province, io ne sono la testimonianza perché vengo da Civitavecchia e noi grazie, siamo stati talmente coinvolti dall'epoca dall'amministrazione Raggi che siamo diventati la discarica di Roma: siamo stati inondati con un'ordinanza sindacale di circa ottanta tonnellate. Con questo, cosa voglio dire che cerchiamo? Lei si è insediato, adesso, caro Sindaco, quindi immagino la problematica che vive e che sta vivendo; il mio appello, insieme a quello fatto che sentivo dal collega Pascucci, che più volte si è mostrato sensibile a questa causa nel nostro territorio. Cercare di cambiare rotta insieme ai miei colleghi siamo pronti non possiamo pagare il disagio, l'incompetenza di chi ha distrutto una Città come Roma. Quindi a lei va il nostro invito cercare di cambiare, di capire, di comprendere le esigenze dei territori. Durante la campagna elettorale di Città Metropolitana, abbiamo incontrato diversi amministratori e sono tutti preoccupati di questa emergenza... famosa emergenza che si nasconde un mondo, quindi cerchiamo di lavorare e soprattutto volevo portare a conoscenza di quello che sta succedendo a Magliano, e porto la voce del Sindaco Mancini, Magliano, del Sindaco Nisi di Campagnano, del Sindaco Santi di Formello. Si sta cercando di riclassificare un impianto di inerti come una nuova non autorizzazione, ci sono oltre sette sentenze del Tar, c'è un parere negativo di Città Metropolitana, eppure ancora echeggia nell'aria regionale la volontà di fare un abuso. Quindi a lei caro Sindaco l'invito di cercare di fermare questo intervento come quello che sta succedendo ad Albano, grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene, si prego Consigliere.

Il Consigliere PUCCI DAMIANO. Sì grazie, mi riallaccio all'intervento del nostro capogruppo, ma insomma anche alla falsariga di quello che aveva suggerito il Consigliere Montino. Su questo non ci dovrebbero essere fraintendimenti del comune sentire di questo, di questo Consiglio; siamo tutti d'accordo nell'asserire che la discarica di Albano deve chiudere all'esaurimento del settimo invaso; siamo tutti d'accordo. Siamo tutti d'accordo nel dire che l'aria deve essere bonificata e ricostruita la sua caratterizzazione ambientale.

Va fatta una scelta necessaria su necessità che, chi si trova oggi ad avere la responsabilità del governo sta operando proprio con l'impegno di arrivare alla scadenza prefissata per trovare soluzioni che scongiurino proprio quello che nessuno di noi auspica e desidera, soprattutto deve essere affermato il principio dell'incentivazione alle buone prassi e alla autosufficienza sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Lo dirà anche il piano regionale, che ha stabilito che la Città di Roma dovrà trattare e smaltire i suoi indifferenziati sul proprio territorio, localizzando uno o più impianti di trattamento che puntino al recupero di materia nonché una o più discariche per il residuo che - non lo ha detto nessuno - aumenti la raccolta differenziata. Questo è un impegno che deve prendere la Città di Roma nei confronti dei territori che in questo momento si stanno sacrificando la Città di Roma e cioè quello di aumentare la raccolta differenziata. Insomma, io su questo, Sindaco, le dico che siamo, come dire, la squadra a supporto del suo governo metropolitano e su questo ci siamo, vogliamo esserci, vogliamo supportare un lavoro di programmazione che sia assolutamente in grado di dare quelle risposte che sia la Città di Roma, sia il territorio metropolitano aspettano nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Ed è per questo che apprezzo anche la falsariga dell'Ordine del giorno presentato dalle Città delle Metropoli. Aggiungo inoltre, un'ultima considerazione sulla quale tutti noi probabilmente dovremmo, come dire, non solo essere consapevoli, ma riuscire a smuovere il legislatore: c'è una debolezza nella *governance* istituzionale della Città Metropolitana effettivamente, che è quella legata al fatto che cittadini del territorio metropolitano si trovano, come dire, vivere, subire delle decisioni prese da un'Amministrazione che però, purtroppo, loro non hanno partecipato ad eleggere. Lo dice anche la Consulta, lo ha detto ultimamente la Consulta. Questo è un aspetto sul quale probabilmente anche noi dovremmo avere più forza nel ribadirlo, perché effettivamente la Legge che ha istituito la Città Metropolitana in questo lascia un *vulnus* di natura costituzionale che va assolutamente, assolutamente sanato; perché poi proprio in queste situazioni se ne sente ancora di più la drammaticità, grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, prego Ascani.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Grazie Sindaco, buongiorno a tutti.

Brevemente per dare un piccolo contributo di un'auspicata sintesi di un ordine del giorno tra maggioranza e minoranza in quest'aula; soprattutto riprendo le parole del Consigliere, del collega che aveva ricordato l'impegno del gruppo la Città delle metropoli nella scorsa Consiliatura.

Io, in qualità di ex capogruppo, certamente mi sono sentito chiamato in causa e voglio ribadire alcuni concetti. Io credo, intanto, oggi lo ricordiamo con orgoglio tutto l'impegno nei cinque anni passati, tutte le battaglie e la nostra presenza sui territori. Io quello che dico e credo che anche l'ordine del giorno presentato oggi dal nostro gruppo, e ringrazio il capogruppo, vada proprio in quella direzione lì: cioè innanzitutto ricordare le tante battaglie e l'impegno in questi anni, direttamente in Consiglio Metropolitano e, quindi, per il nostro ente Città Metropolitana ma anche il nostro ruolo nei confronti della Regione.

Io leggendo questo ordine del giorno, per esempio, vedo un glorioso risultato che ci ha visto certamente protagonisti a noi perché siamo stati coinvolti in quelle discussioni regionali. L'ordine del giorno ricorda che la Regione Lazio ha previsto nel piano regionale dei rifiuti che ogni singolo A.T.O. sia autosufficiente per l'intero circolo dei rifiuti urbani.

Io credo che chi non vede questo come un grandissimo risultato perché chiesto soprattutto dall'Hinterland metropolitano, chi non lo vede come un grandissimo risultato è perché non lo vuole vedere, altrimenti non può che riconoscere questo risultato e questo a livello regionale, ma noi qui a Palazzo Valentini, abbiamo sempre sfidato anche chi ha governato l'ente negli cinque anni precedenti e credo che con questo ordine del giorno siamo perfettamente coerenti; ed era utile perché si è detto e anche messo in discussione, qual è l'utilità dell'ordine del giorno dopo l'ordinanza del Sindaco.

Secondo me è un ordine del giorno utilissimo: utilissimo a capire in che direzione vogliamo andare. E questo è un dibattito che spesso ci è stato sottratto nella precedente Consiliatura, quindi - come ha spiegato bene Esterino Montino - dobbiamo separare le due cose: l'ordinanza del Sindaco nella fase di governo di urgenza, ma, parallelamente, siamo qui, tra l'altro, nei tempi previsti dalla legge nella richiesta del Consiglio. Questo non ci è stato sempre concesso a noi dai banchi dell'opposizione; quasi mai sono stati rispettati quei tempi, quindi c'è tutta la volontà di discuterne. Il Sindaco, che con noi ha condiviso questo ordine del giorno, prende importanti impegni ed io questo non posso che ringraziare di questo atteggiamento, di questo impegno, proprio perché faccio come paragone la precedente Consiliatura dove questo spesso ci è stato sottratto. Io ricordo soltanto una cosa e poi chiudo l'intervento: quando si iniziò a discutere di individuazione di aree bianche, nel documento che la Città Metropolitana poi doveva presentare alla Regione, noi abbiamo chiesto tantissime volte un coinvolgimento, un dibattito in aula e questo ci è sempre stato negato fino a quando l'allora ministro dell'ambiente poi ci diede ragione, ma diciamo i tempi erano un po'... eravamo un po' in ritardo e quindi quel documento non è riuscito ad essere condiviso bene, anche se poi abbiamo comunque fatto il nostro intervento, il nostro ordine del giorno, non ci siamo sottratti, e credo che andiamo perfettamente in coerenza con quell'impegno preso, perché dice tante cose che ribadiamo anche oggi. Quindi volevo ringraziare il Sindaco e volevo auspicare, appunto, una condivisione di tutti in questo ordine del giorno, grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie, cerco allora a questo punto di... prego.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Sindaco, no io dicevo sull'ordine dei lavori, visto che sono state fatte delle proposte, poi ho ascoltato gli interventi insomma che si sono succeduti, mi verrebbe anche, ovviamente non raccolgo neanche io provocazioni, perché non è questo il momento tantomeno la delicatezza della...

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Scusi però deve dire sull'ordine dei lavori, perché adesso io devo fare la replica e poi ci sarà la dichiarazione di voto.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Sindaco mi dia modo però di argomentare quello che voglio dire, altrimenti

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sì però se deve fare un intervento lo può fare per dichiarazione di voto.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Perfetto, allora noi sull'ordine dei lavori accettiamo la buona volontà, la proposta fatta dal Capogruppo del PD di metterci seduti, magari anche attraverso una breve sospensione per la conferenza dei Capigruppo, per vedere se si riesce a trovare un terreno di confronto con un ordine del giorno comune, ma laddove, e ci tengo a precisarlo, questa ordinanza venga revocata e magari ridiscussa all'interno della stessa Conferenza dei Capogruppo per poter far sì che si trovi una opportuna...

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Grazie Consigliere, è chiarissimo quello che ha detto.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Perché Sindaco, Sindaco.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Adesso mi consenta di replicare, così replico anche a quello che ha detto.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Vorrei completare la motivazione del perché...

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sì, ma il suo è un intervento politico, non è un intervento, l'ordine di lavori è un'altra cosa.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Però io sto parlando di questione amministrative... mi sembra che in questa discussione si sia, diciamo così, perso di vista il punto focale: lei non era arrivato, Sindaco! Io ho sollecitato l'aula a tenere in considerazione dei *vulnus* di natura, oltretutto ambientale, amministrativa.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Perfetto

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Perfetto grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Allora, io vorrei ringraziare i Consiglieri per questo dibattito, per i loro interventi, penso che in realtà, al netto delle fisiologiche, vorrei dire, differenze tra maggioranza e opposizione, emergono anche quanto abbiamo ascoltato nell'ultimo intervento, il che rendono quindi forse complessa diciamo questa proposta che viene fatta.

Nella sostanza, in realtà, io ho ascoltato da tutti degli elementi di verità.

La verità è che noi tutti sappiamo che questa ordinanza non è certo, diciamo così, un'ordinanza che noi possiamo considerare la soluzione di un problema, un elemento positivo, ma è la conseguenza di un problema.

Nessuno di noi è stato felice di dover fare il prolungamento di questa ordinanza; al tempo stesso, tutti - e sono contento che questa cosa sia emersa non solo negli interventi dei Consiglieri di maggioranza ma anche di tanti Consiglieri di opposizione - sanno benissimo che questa ordinanza era inevitabile e che quindi, se vogliamo essere seri, se vogliamo fare una discussione, questa discussione non riguarda il punto che adesso Ferrarini ha messo, perché questo riporterebbe il nostro dibattito nella dimensione propagandistica, ma dovrebbe essere cosa si fa tutti insieme, affinché gli impegni che abbiamo preso, che sono ben contenuti anche nell'ordine del giorno, la mozione presentata dal Consigliere Marini, siano effettivamente attenuati, e questa vicenda sia il punto di partenza, di una finalmente, di una capacità di affrontare dei nodi strutturali che facciamo sì che non si debba più fare un dibattito come questo.

Questo è il vero punto: se i Consiglieri di opposizione condividono questo elemento, sarebbe positivo; altrimenti siamo, diciamo così, dentro una legittima, figuriamoci, quasi vorrei dire inevitabile, non dico gioco delle parti, ma così, esigenza di dire delle cose che si sa che non possono avvenire; quindi io vorrei - fatta questa premessa più politica - ricapitolare un attimo le vicende. Noi abbiamo l'11 gennaio prorogato per sei mesi l'utilizzo dell'invaso di Albano laziale, sapendo che ci ritroviamo a misurarci con eredità particolarmente difficile che sia via via cumulata nel tempo, che mette in gioco interessi essenziali di milioni di cittadini, che riguardano la salute, l'ambiente e l'esigenza di, finalmente, affrontare il tema della chiusura del ciclo dei rifiuti; che non è solo un tema di salute - che poi è la cosa più importante - di igiene, di pulizia, ma è anche un grande tema che riguarda il modello di sviluppo e il futuro dei nostri territori e del nostro paese.

Noi partiamo da elementi di fortissima criticità che caratterizzano la gestione e la programmazione del ciclo dei rifiuti, questo è un dato. Negli ultimi cinque anni è mancata la programmazione e la realizzazione necessaria di nuovi impianti e non sono stati individuati nuovi siti dove localizzare i rifiuti. Questo dato, com'è evidente a tutti, anche ai Consiglieri di opposizione, non è un dato che si può rimuovere o superare volontaristicamente in poche settimane di lavoro; è un dato da cui bisogna partire per affrontarlo e superarlo insieme, avendo chiara una forte direttrice di marcia, ma anche un elemento di metodo che ci ha portato a considerare importante - sia nell'incontro che ho

avuto con i Sindaci del territorio, sia in questo dibattito - avere pieno, diciamo, coinvolgimento della Città Metropolitana, non come somma di Comuni che si rimpallano i problemi l'uno l'altro, ma come Ente che insieme deve assumersi la responsabilità di contribuire a trovare soluzioni a questo dato, a questo problema. Come sapete l'ordinanza scaturisce... diciamo così, i fatti che hanno portato, nella precedente Consiliatura, alla individuazione della discarica di Albano laziale come soluzione temporanea sono noti: tavolo tecnico istituito presso il Ministero della transizione ecologica il dieci giugno, valutazione delle disponibilità impiantistiche utilizzabili nel breve e medio periodo, il contesto del piano regionale dei rifiuti e, ovviamente, anche il dato strutturale che fa sì che gli impianti, sia di trattamento che di smaltimento, sono gestiti da società private che, nell'ambito della propria autonomia imprenditoriale, decidono se e come e quando continuare a garantire l'operatività degli stessi.

Tutto un quadro, quindi, che contribuisce ad alimentare uno stato di emergenza e che poi.... di cui poi l'adozione ripetuta di ordinanze contingibili e urgenti ancorché - questo rispondo al Consigliere Ferrarini - sono pienamente legittime dal punto di vista formale istituzionale, però dal punto di vista sostanziale sono la spia, appunto, di questa situazione di emergenza e di inadeguatezza complessiva della dotazione impiantistica nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Dal punto di vista formale, non devo neanche ricordare che il tavolo istituzionale promosso dalla Prefettura ha portato all'esigenza di, cito: *“valutare l'adozione di ogni consentito strumento anche a carattere ordinatorio oltre a fronteggiare la suddetta contrazione della disponibilità impiantistica e le correlate ricadute negative sul complesso ciclo dei rifiuti di Roma Capitale”*; così come tutti i vari elementi tecnici che hanno portato poi all'individuazione di una parte - di chi mi ha preceduto - di questo sito. Adesso, come sapete, come è stato anche, diciamo così, riconosciuto da tanti colleghi dell'opposizione, questa ordinanza di proroga è conseguenza di una serie di elementi sia formali che sostanziali, quelli formali sono noti: le segnalazioni da parte della Direzione regionale del ciclo dei rifiuti che ha chiesto alla Città metropolitana e a Roma di adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare, a partire dal 1 gennaio 2022, l'interruzione del pubblico servizio, che a sua volta deriva dalla segnalazione da parte della società Ecosystem che - all'approssimarsi della scadenza dell'ordinanza - aveva evidenziato l'impossibilità di proseguire a partire dal 1 gennaio con le attività di trattamento dei rifiuti urbani raccolti nel territorio di Roma Capitale, e quello di 24 Comuni metropolitani, tra i quali Comune di Albano Laziale e i due aeroporti di Roma, a causa della indisponibilità di spazi nella discarica di Viterbo.

A questa segnalazione ha fatto seguito, alcuni giorni dopo, quella di un'altra società la Giovi che aveva rivelato analoghe criticità a partire dal 1 gennaio 2022.

Quindi è questo il contesto da cui scaturisce questo, quindi è un contesto sia sostanziale, sia formale di atti da parte di vari soggetti che ha portato, inevitabilmente non poteva che portare, all'ordinanza che conosciamo.

E quindi il 10 gennaio, con una nota ufficiale, Roma Capitale, al fine di evitare paventati blocchi nei conferimenti agli impianti TMB, perché poi l'intero ciclo si sarebbe bloccato, questo nonostante il fatto che questa amministrazione da subito, in questo caso di Roma Capitale, si è adoperata anche con successo per individuare siti e sbocchi aggiuntivi a quelli esistenti, altrimenti la situazione sarebbe ancora peggiore, però comunque, appunto, questi dati ci hanno portato ad andare alla proroga, ha portato Roma alla richiesta della proroga dell'ordinanza alla luce del persistere delle condizioni che furono già determinanti all'emissione di quella del 14 luglio.

E quindi su richiesta del Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale, sempre il 10 gennaio, abbiamo chiesto alla Società Ecoambiente, di comunicare i quantitativi complessivi di rifiuti conferiti a seguito dell'Ordinanza della Sindaca, che sono stati valutati attorno alle 51.000 mila tonnellate.

E' stata richiesta la stima della volumetria residua disponibile ed è importante sottolineare come l'Ordinanza dell'11 gennaio, con la quale si reca estensione dell'efficacia territoriale e

temporale di quella del luglio, fissa dei paletti fondamentali: innanzitutto conferma unicamente le tipologie di rifiuti ed i quantitativi giornalieri e settimanali previsti da quella del 14 luglio, senza introdurre deroghe alle norme di tutela ambientale; si limita a estendere a ulteriori 6 mesi, e comunque entro i limiti della capacità residua autorizzata, del 7° vaso della discarica, e non si parla quindi di innalzamenti, lo dico per chiarire, l'efficacia temporale dell'Ordinanza del 14 luglio; estende l'ambito territoriale di provenienza dei rifiuti conferibili, consentendo l'accesso in discarica, oltre ai rifiuti di Roma Capitale, anche a quelli di 24 Comuni dell'Area Metropolitana di Roma; e riguardo il tema dell'inquinamento delle falde, mi preme sottolineare, è un dato importante, che non è certo un dato rassicurante, ma un dato che dà chiarezza: il superamento delle concentrazioni della soglia di contaminazione, sia per i parametri inorganici che per le sostanze organo ...(*parola poco chiara*), erano già evidenziate precedentemente alla riapertura della discarica, senza che fossero state registrate significative variazioni qualitative e quantitative dei superamenti. Quindi, questo è un tema che da una parte rende fondamentale la questione della bonifica, ma chiarisce anche che non è questo dato che ha prodotto questa criticità, non lo tocca, diciamo, al contrario io penso, noi, come sapete - adesso ci tornerò su questo - facciamo anche del tema della copertura e della bonifica, del *capping* della bonifica un elemento qualificante dell'insieme di interventi che vogliamo, di indirizzi, seguire insieme alla Ordinanza di proroga.

Da questo punto di vista è importante ricordare che la Regione Lazio, Area Bonifiche - sollecitata dalla Città Metropolitana, da Arpa Lazio e dai Comuni interessati - ha attivato un tavolo tecnico per la definizione e l'*iter* di bonifica dell'Area della discarica interessata dai superamenti delle concentrazioni della soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, a seguito dei due incontri avvenuti a novembre e a dicembre 2021, la Regione si impegna ad affidare all'inizio del 2022, lo studio dei valori di fondo per le sostanze inorganiche e a procedere all'avvio del procedimento di bonifica dell'Area.

In questo senso, al fine di concretizzare la presa in carico del procedimento di bonifica, nell'Ordinanza dello scorso 11 gennaio è stato previsto che l'Area bonifiche della Regione Lazio provveda all'immediata attivazione del procedimento di bonifica dell'Area oggetto di superamento delle concentrazioni della soglia di contaminazione, con avvio delle procedure di approvazione del Piano di caratterizzazione e dello studio dei valori di fondo dei contaminanti riscontrati da Arpa Lazio nelle falde.

Riguardo alla situazione di alcune zone facenti parte del Comune di Ardea, l'inquinamento riguarda in particolare alcuni nuclei abitati limitrofi alla discarica e non serviti dall'acquedotto; attualmente l'Amministrazione di Ardea, ha precluso l'uso potabile dell'acqua derivata dai pozzi esistenti e la fornitura idrica è assicurata tramite l'uso di autobotti.

Alcuni giorni orsono abbiamo convocato un Tavolo per individuare celermente le modalità più opportune alla fornitura di acqua potabile per i residenti delle abitazioni situate nell'area di rispetto della discarica e non servite da acquedotto pubblico. Acea Ato 2 S.p.A. si è impegnata a verificare la fattibilità della realizzazione di una rete idrica per i nuclei abitativi prossimi alla discarica.

Voglio infine sottolineare l'attenzione sull'aspetto del monitoraggio dei dati. In particolare, riguardo la tipologia e la quantità dei rifiuti conferiti, nonché i livelli di contaminazione al fine di poter tempestivamente individuare eventuali interventi correttivi dei conferimenti e di messa in sicurezza del Sito. Alla Società Ecoambiente viene poi richiesto quotidianamente un report di cui si analizzano i rifiuti accettati in discarica, secondo una classificazione per provenienza, tipologia e quantità; report sul quale il Dipartimento III della Città Metropolitana effettua una verifica puntuale sul rispetto di quanto previsto nelle Ordinanze. Ovviamente, la Società Ecoambiente è tenuta a comunicare anche l'eventuale respingimento dei rifiuti, sui quali viene attivato dal Dipartimento III l'*iter* di verifica della destinazione, della loro destinazione finale.

Poi un lavoro importante svolto da Arpa Lazio, secondo quanto disposto dal punto 6 dell'Ordinanza del 14 luglio; l'Ente infatti ha l'obbligo di monitorare, con periodicità mensile, per tutto il periodo di operatività della discarica per effetto della presente Ordinanza e per i successivi 12 mesi, la falda in tutti i piezometri presenti nell'impianto; e alla luce di questo processo è chiamata a trasmettere, mensilmente, l'esito dell'analisi effettuata sulla rete dei piezometri della discarica, evidenziando eventuali superamenti dei limiti.

Infine voglio citare uno degli altri strumenti messi in campo dalla Città Metropolitana, che riguardano il controllo degli automezzi coinvolti, per consentire un flusso della viabilità regolare, cioè confermato l'impiego della Polizia metropolitana di Roma sulle strade del territorio circostante, fermo restando, ovviamente, che il controllo specifico sulla qualità del contenuto dei mezzi spetta agli Enti incaricati e all'Azienda stessa che ha in gestione l'Impianto.

Nel delicato contesto in cui abbiamo agito quindi, aggravato peraltro dalla emergenza sanitaria, da Covid 19 - la Città Metropolitana sta dimostrando responsabilità, realismo e attenzione a ciascuno degli interessi coinvolti e anche in virtù delle comprensibili preoccupazioni degli abitanti del territorio, in controtendenza con l'Amministrazione precedente, abbiamo promosso un costante confronto con i Sindaci dei territori interessati, un confronto che proseguirà e in cui confido, possano pesare positivamente i progressi in cantiere a livello capitolino; ed è proprio su questo aspetto che vorrei concludere il mio intervento.

E' noto, come già ricordato, che la fase complessa in cui ci troviamo, questa perenne emergenza, è dovuta anche dalla dipendenza di Roma da impianti situati in altri territori. Questa dipendenza rappresenta una sorta di spada di Damocle sospesa sull'Area Metropolitana e per questo, quindi parlo anche nella mia veste di Sindaco di Roma Capitale, l'Amministrazione di Roma persegue l'obiettivo di trovare soluzioni definitive in grado di assicurare la gestione dei rifiuti, la chiusura del ciclo dei rifiuti, capace anche di costituire sia una garanzia di qualità dell'ambiente e un volano di crescita e di sviluppo, lungo le linee appunto dell'economia circolare.

Perseguiamo questo obiettivo lavorando al superamento dell'emergenza che ci impegna quotidianamente e che ci prefiggiamo di risolvere nel più breve tempo possibile. Sulla base di due punti fermi strettamente connessi: primo, mettere Roma nelle condizioni di risolvere i propri problemi all'interno del proprio territorio senza dover gravare su altri e realizzare un sistema di gestione integrato dei rifiuti che possa raggiungere l'autosufficienza e sia coerente con i principi dell'economia circolare. Da questo punto di vista sottolineo anche un punto che è bene sapere: quanto più si realizzano impianti moderni di valorizzazione dei rifiuti, quantomeno, diciamo così, il tema della discarica acquisisce peso e quindi è bene sapere che, come dire, al di là del dove, se si parla del cosa, quanto più ci sono impianti, quantomeno ci sono discariche; quanto più si dice no agli impianti, tanto più ci si ritrova col problema, non solo, di dove mettere le discariche, della loro quantità, e questo è **bene** - se si vuole, appunto, agire come Istituzioni collettive e non come semplicemente rimpallo da un territorio all'altro - che questo problema complessivo sia assunto adeguatamente da tutti.

Abbiamo già messo alcune prime importanti azioni in campo, alcune importanti azioni necessarie, per centrare questo obiettivo: penso ad esempio alle deleghe ad AMA per la partecipazione ai bandi PNRR per gli impianti di trattamento della frazione organica e per quelli finalizzati al miglioramento della raccolta differenziata; o ancora la preziosa collaborazione avviata con ACEA. Tra non molto verrà ultimata la messa a punto del piano industriale sui rifiuti, il tutto anche grazie al nuovo management di AMA e la sua riorganizzazione che è appunto in corso.

Che Roma si doti di un'impiantistica all'altezza è nell'interesse di tutti, a partire dai Comuni metropolitani che potranno così contare sul proprio capoluogo. Si tratta di passi necessari per compiere il nostro percorso verso l'affermazione di un modello di economia circolare a misura dei nostri territori, un modello cui ciò che oggi rappresenta un problema divenga un'opportunità di crescita e di sviluppo all'insegna della sostenibilità, del riuso dei materiali, della produzione di energia pulita e della cura dell'ambiente.

L'impegno di Roma Capitale dovrà naturalmente inserirsi nella strategia delineata dal Piano metropolitano dei rifiuti e l'impegno alla sua redazione è un altro dei punti caratterizzanti, diciamo così, di questo complesso di elementi di cui l'Ordinanza di proroga è solo una dei componenti, e da questo punto di vista quindi raccolgo molto positivamente l'invito contenuto nell'Ordine del giorno di maggioranza ad accelerare la redazione, appunto, di questo Piano metropolitano dei rifiuti e anche su questo fronte il coinvolgimento di tutti sarà fondamentale. Ebbene, ce ne faremo garanti.

Confido quindi nella possibilità di proseguire, al di là insomma del voto di oggi, vorrei dire, di proseguire il dialogo sul tema tanto importante per i cittadini della Città metropolitana. Vi ringrazio per l'attenzione e per la costruttiva discussione che abbiamo tenuto e che auspico sia il punto di partenza di un, come dire, cambio di passo, sia dal punto di vista della effettiva realizzazione, individuazione delle soluzioni da tempo attese in tema di rifiuti a Roma e nella Città metropolitana, sia dal punto di vista di un metodo di confronto, di coinvolgimento, di ascolto, di dialogo, di tutti i soggetti interessati e anche di protagonismo della Città metropolitana e di questo Consiglio.

Grazie. Allora a questo punto, passiamo alle dichiarazioni di voto. Sì, passiamo con le dichiarazioni voto. Vedo il Consigliere Marini, che forse voleva anche rispondere al Consigliere Ferrarini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie Sindaco. Colleghi, anche per non lasciare senza un ulteriore tentativo di comporre una situazione che, dal tono della discussione, può portare ad un Ordine del giorno condiviso, io torno a chiedere l'eventualità di poter stendere un testo dentro il quale ci sono gli impegni e le considerazioni che il Sindaco ha voluto fare al microfono e quindi di una evidente volontà di superare l'emergenza, da qui a qualche mese, nei modi e nei tempi sul quale anche questo Consiglio dovrà esprimersi. Però è chiaro che non si può partire dal presupposto ...*(parole poco chiare)*... l'Ordinanza, perché ovviamente avremo discusso inutilmente per queste due ore. Per cui rinnovo la richiesta di andare alla condivisione di un Ordine del giorno che metta insieme le considerazioni che ci siamo fatte nel dibattito e le considerazioni sviluppate dal Sindaco Gualtieri. Quindi spero che questa proposta, possa incontrare il favore dei Gruppi di opposizione, per definire un Ordine del giorno, in maniera rapida; ovviamente anche per permettere al Sindaco gli altri impegni che ha e che ci aveva comunicato, per stringere su una proposta unitaria.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Bene, richiederei per dare un ordine, altrimenti sennò si sospende e si fa una Capigruppo. Se siamo in grado, è abbastanza semplice il punto, insomma, il Consigliere Marini è stato chiaro. Se, diciamo così, si condivide la presa d'atto della inevitabilità di questa proroga e ci si concentra su questi aspetti positivo su dopo che sia l'ultimo, su tutti i punti che sono stati detti, c'è una disponibilità da parte della maggioranza a valutare un lavoro comune, altrimenti se legittimante l'opposizione vuole *(parola poco chiara)* ... si va a votare sull'Ordine del giorno, quindi il punto è semplice. Quindi credo che la risposta spetti ai Consiglieri di opposizione, al presentatore forse, non so se prima ... prego.

Il Consigliere PRESICCE VITO. Sì, infatti, avevo chiesto la parola proprio per andare incontro all'intervento che aveva fatto il Consigliere Marini. La Lega è favorevole a trovare un documento unitario che possa essere votato da tutti, visto che c'è questa sensibilità a risolvere questo problema, quindi se è possibile sospendere dieci minuti il Consiglio e trovare la formula per stilare un documento che ci veda tutti d'accordo. Grazie.

Il Presidente GUALTIERI ROBERTO. Sì, io devo comunicarvi che sono, purtroppo, insomma per ragioni istituzionali, devo tra venti minuti, devo lasciare l'Aula, questo, quindi questo ve lo do come elemento, prego facciamo immediatamente questa sospensione e vi chiederei di essere quindi celeri, anche perché il punto è molto chiaro.

Fine registrazione

Inizio nuova registrazione

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. ...Con le dichiarazioni di voto. Quindi mi è stato detto, si andrà su due Ordini del giorno, o su tre? Perché ce ne sono due dell'opposizione, non ricordo se, (*voci in sottofondo*) quindi anche se sono due, formalmente in realtà è un unico voto quello di Lega Salvini Premier e Territorio e Partecipazione, se non ho capito male. Va bene, quindi sono due Ordini del giorno e sono già stati illustrati e quindi possiamo procedere alle dichiarazioni di voto, tre minuti l'una, invito i Consiglieri a prenotarsi e a iniziare, partiamo con il Consigliere? Prego, Consigliere Ferrarini, tre minuti.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Sindaco. Guardi Sindaco, pur apprezzando - perché come Gruppo, apprezziamo la sua posizione - anche se riteniamo che ci sia una qualche carenza, perché facciamo, facciamo, facciamo, ma non abbiamo sentito con puntualità e precisione quello che effettivamente si vorrà fare con i rifiuti romani e dove andranno a finire.

Però apprezziamo il fatto che lei sia qui, che lei sia venuto, come si suol dire, a metterci la faccia. Apprezziamo l'Ordine del giorno che fa il PD, sul quale però - siccome lo riteniamo carente - ci asterremo, perché noi abbiamo fatto una nostra proposta di Ordine del giorno chiedendo, di fatto, di non disporre la proroga dell'Ordinanza; nel frattempo questa Ordinanza si è prorogata, quindi manteniamo il nostro punto, modificando il nostro Ordine del giorno e chiedendo di disporre un atto di revoca dell'Ordinanza stessa. Quindi voteremo il nostro Ordine del giorno, emendato così come le sto dicendo, ma vogliamo sottolineare la nostra astensione tecnica, per misurare effettivamente la bontà di quello che ci è stato detto oggi in questa Aula, in funzione di quella che è la previsione sua e del suo operato politico di voler, alla data della scadenza dell'Ordinanza, chiudere definitivamente quel sito, grazie.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Grazie, Consigliere Ferrarini, anche per le sue parole, e passiamo.... altre dichiarazioni di voto? Marini, prego.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie Sindaco. Colleghi Consiglieri, pur comprendendo, ovviamente, le motivazioni politiche e in qualche modo sostanziali, che hanno un diverso punto di vista rispetto al nostro, è evidente che ci dispiace aver perso un'occasione per poter condividere un Ordine del giorno votato all'unanimità.

Le ragioni sono emerse con chiarezza durante il dibattito e, comunque, prendiamo con favore la disponibilità, (*parole poco chiare*) chiamata tecnica, insomma comunque la disponibilità a valutare nel prosieguo del lavoro amministrativo della Città metropolitana di andare invece a definire una impostazione e una programmazione condivisa che riguarda, sia il sub ambito di Roma Capitale, sia il sub ambito della Provincia anche se non sono ufficialmente costituiti, ma che dovranno vedere comunque...ci dovranno vedere impegnati, nel valutare quali possono essere le migliori soluzioni per la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti all'interno del concetto di circolarità su cui il Sindaco, si è più volte soffermato nel suo intervento. Quindi, ovviamente, noi non potremo votare favorevolmente l'Ordine del giorno presentato dal Gruppo Fratelli d'Italia, a cui ha aderito il Gruppo della Lega, per le ragioni che ci siamo detti e per il fatto che, naturalmente, non possiamo chiedere il ritiro dell'Ordinanza.

Ci sono delle motivazioni che ci uniscono che io penso di poter richiamare, anche per meglio esplicitare, all'interno di quelle che sono state le premesse, le considerazioni e i "considerato" fatti nel nostro Ordine del giorno, quello che invece che è la richiesta che il Consiglio metropolitano fa al Sindaco Gualtieri per quello che è l'impegno di voto. Quindi oltre che una cosa che è già stata fatta

e quindi chiediamo semplicemente che il Tavolo di confronto Istituzionale, tra Regione e Città metropolitana e Sindaci del Territorio rimanga permanente, e quindi diventi una consuetudine di confronto su queste tematiche.

La richiesta alla Regione Lazio di dare forte impulso al percorso che porta la caratterizzazione ambientale idrogeologica e successiva messa in sicurezza e bonifica del sito che, ovviamente, dovrà vedere il suo esaurimento una volta che il settimo invaso sia completo, in modo tale da avere certezza, così come dichiarato dal Sindaco, così come dichiarato dai nostri interventi e così come votato nel Consiglio Regionale all'interno di un emendamento sulla Legge 14/2021.

Poi abbiamo introdotto un'altra importante considerazione, sulla quale il Sindaco è stato d'accordo e l'ha accolta in maniera positiva, che è quella che la Polizia metropolitana, oltre a svolgere i controlli di routine in termini di circolazione stradale e di corretto smaltimento e viabilità rispetto ai mezzi pesanti, anche di introdurre il concetto di un maggiore controllo su quella che è la qualità del rifiuto conferito, dove già interviene Arpa Lazio ma abbiamo chiesto anche uno sforzo ulteriore a quelle che sono le competenze della Polizia metropolitana. Ma la cosa sulla quale, riteniamo ci debba essere una maggiore attenzione, soprattutto anche una grande disponibilità alla discussione, è quello che è l'impegno a presentare in tempi ragionevoli il nuovo Piano metropolitano della gestione dei rifiuti, all'interno di quelle che sono le dinamiche regionali, data la recente approvazione del Piano Regionale dei rifiuti, alcune proposte normative che stanno circolando all'interno dei Gruppi Regionali, che presuppongono la possibilità ai Comuni di gestire il ciclo dei rifiuti in forma associata e in particolare per quello che riguarda l'impiantistica, lasciando libertà di scelta su quello che è spazzamento e smaltimento dei rifiuti. All'interno di un ragionamento di questa portata, con l'impegno che il Sindaco ha avuto modo di farci nel suo intervento, penso che si possa andare ad una favorevole approvazione dell'Ordine del giorno presentato dal Gruppo "Le Città della Metropoli".

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Bene, procediamo allora con la votazione, iniziamo con l'Ordine del giorno, congiunto, diciamo così, n. 1 quindi, e diamo inizio subito alle operazioni di voto, prego.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'Ordine del giorno n. 1 è respinto** con 14 voti contrari (Angelucci, Ascani, Biolghini, Chioccia, Eufemia, Ferraro, Gualtieri, Marini, Michetelli, Montino, Parrucci, Pieretti, Pucci, Sanna), 8 voti favorevoli (Cacciotti, Ferrarini, Giammusso, Grasselli, Palombi, Pizzigallo, Presicce, Volpi) 2 astenuti (Falconi, Pascucci).

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Allora 8 favorevoli, 14 contrari, 2 astenuti, è respinto. Passiamo all'Ordine del giorno n. 2, presentato dal Consigliere Marini. Prego con l'appello.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'Ordine del giorno n. 2 è approvato** con 15 voti favorevoli (Angelucci, Ascani, Biolghini, Chioccia, Eufemia, Gualtieri, Ferraro, Marini, Michetelli, Montino, Parrucci, Pascucci, Pieretti, Pucci, Sanna), 9 astenuti (Cacciotti, Falconi, Ferrarini, Giammusso, Grasselli, Palombi, Pizzigallo, Presicce, Volpi).

(Il Sindaco metropolitano Roberto Gualtieri esce dall'Aula. Assume la Presidenza il Vice Sindaco metropolitano Pierluigi Sanna)

Il Vice Sindaco SANNA PIERLUIGI. Totale presenti 24, totale votanti 24, l'esito della votazione, approvato. Il Consiglio si conclude, non vi sono ulteriori altri punti all'Ordine del giorno, i Colleghi, i Consiglieri, i Capigruppo, sono pregati di riprendere la Capigruppo che abbiamo lasciato

aperta all'inizio di Seduta per la nomina dei Presidenti e dei Vice Presidenti e poi in seguito, diciamo così, all'insediamento delle Commissioni Consiliari.

La seduta termina alle ore 12.00

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to digitalmente
ANDREA ANEMONE

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
SALVATORE PIGNATELLO

Il Vice Sindaco Metropolitan
F.to digitalmente
PIERLUIGI SANNA

Il Sindaco Metropolitan
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del ____/____/____

.....